



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321



Trieste,

25 MAR. 2016

AREA CITTA', TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
MOBILITÀ E TRAFFICO

ORD.PERM. 18/2016

ORD. A.P.T. 16/2016



Comune di Trieste
Servizio Mobilità e Traffico

prot.gen. 2016/0057754
prot.corr. SU-2016 8/ 18/1
sezionale 2016/0008968
data 25/03/2016

Autorità Portuale di Trieste

Prot. Gen.: 0002627 / A

Data : 25/03/2016

OGGETTO: Area interna al comprensorio del "Porto Vecchio" nel tratto compreso tra i varchi di ingresso/uscita di largo Città di Santos e viale Miramare - provvedimenti in linea di viabilità.

IL SINDACO

E

IL COMMISSARIO DELL'AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Premesso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 618 e del successivo comma 619 della L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 dd. 29.12.2014 – Suppl. Ord. n. 99,"Il Commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, previa intesa con il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e con il Sindaco di Trieste adotta, d'intesa con le istituzioni competenti, i provvedimenti necessari per spostare il regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto Vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, funzionalmente e logisticamente legate alle attività portuali". ".....In conseguenza dei provvedimenti di cui al comma 618, le aree, le costruzioni e le altre opere appartenenti al demanio marittimo comprese nel confine della circoscrizione portuale, escluse le banchine, l'Adriaterminal e la fascia costiera del Porto Vecchio di Trieste, sono sdemanializzate e assegnate al patrimonio disponibile del Comune di Trieste per essere destinate alle finalità previste dagli strumenti urbanistici....";

considerato che in esecuzione di tali disposizioni, i rappresentanti dell'Agenzia del Demanio, dell'Autorità Portuale di Trieste, della Capitaneria di Porto di Trieste, del Provveditorato Interregionale alle OO.PPP. e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia unitamente a quelli del Comune di Trieste, hanno proceduto con le attività tecniche volte alla identificazione del tracciato della dividente area demaniale marittima e che in data 9 luglio 2015 gli enti ed i soggetti come sopra individuati hanno formalmente sottoscritto il "Verbale di accordo" ed il "Verbale di individuazione della nuova dividente demaniale" con allegata la "Planimetria definitiva di delimitazione demanio marittimo" che individua definitivamente l'area

portuale che rimane demanio marittimo e l'area del Porto Vecchio oggetto della sdemanializzazione;

visto il decreto del Commissario del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia dd. 26/01/2016 prot. n. 19/8-5/2016 relativo allo spostamento del regime giuridico internazionale del Punto Franco dal Porto Vecchio ad altre zone;

considerato tuttavia che per le aree del Porto Vecchio, assegnate *ex lege* al patrimonio disponibile del Comune di Trieste, il diritto di proprietà sulle aree ed immobili facenti parte del compendio di Porto Vecchio si costituisce in capo al Comune solo con l'iscrizione tavolare - domanda di completamento del Libro Fondiario, da presentare all'Ufficio Regionale Tavolare di Trieste ai sensi dell'art. 33, lett. d), della Legge Tavolare di cui al R. D. 28.3.1929 n. 499 e s.m.i. - essendo le aree stesse attualmente non censite nel Libro Fondiario, in considerazione della loro precedente natura demaniale ed avendo il Comune, prima di tale iscrizione, unicamente un diritto obbligatorio alla prestazione;

preso atto che il Comune ha dato avvio al procedimento nonché agli adempimenti finalizzati a rendere effettivo tale trasferimento di proprietà, ma che, per la conclusione del procedimento stesso, tenendo conto dei normali tempi tecnici, saranno necessari alcuni mesi nel corso dei quali sull'area del Porto Vecchio deve, in ogni caso, essere assicurata la sicurezza in occasione delle attività/manifestazioni volta per volta programmate ed autorizzate;

considerato che il comprensorio del "Porto Vecchio" è infrastrutturato come area portuale e pertanto si rende necessario, per evidenti motivi di sicurezza, prevedere una serie di provvedimenti finalizzati alla gestione della circolazione e della sosta sia nelle ore diurne che notturne;

dato atto che la presente ordinanza ha per oggetto la regolamentazione di un'area circoscritta del Porto Vecchio, delimitata fisicamente ed individuata planimetricamente nella tavola allegata, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, al cui interno è localizzato il "Polo Museale" nel quale dal 25/03/2016 al 9/10/2016 si svolgerà l'evento espositivo "LLOYD. Le navi di Trieste nel mondo";

preso inoltre atto che nel periodo dal 25/03/2016 al 9/10/2016 il Comune di Trieste ha già autorizzato lo svolgimento dell'evento espositivo "LLOYD. Le navi di Trieste nel mondo", che si terrà nella Centrale Idrodinamica;

ravvisata pertanto la necessità di adottare i relativi provvedimenti in linea di viabilità per regolamentare la circolazione e la sosta all'interno delle aree del comprensorio del "Porto Vecchio" limitando, per motivi di sicurezza, l'accessibilità alle stesse in determinati periodi e orari;

visti gli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 nonché il D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

visto l'art. 54 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto il Decreto 25 febbraio 2016 n°49 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Trieste;

vista l'Ordinanza A.P.T. I-2016 che fino ad oggi ha disciplinato l'area oggetto della presente Ordinanza;

ORDINA

A) sulla area interna al comprensorio del "Porto Vecchio" nel tratto compreso tra i varchi di ingresso/uscita di largo Città di Santos e viale Miramare così come identificata dalla linea di colore blu nell'allegata planimetria :

1) l'istituzione del divieto di circolazione (accesso, transito e sosta) per tutti i veicoli e per i pedoni, ad eccezione di:

- a. veicoli e personale di soccorso in servizio di emergenza;
- b. veicoli e personale delle amministrazioni/autorità in servizio d'istituto;
- c. veicoli operativi di Aziende di Servizi Pubblici (AcegasApsAmga S.p.A.) o loro concessionari, muniti di scritte o stemmi che li rendano individuabili, e personale a seguito, per l'espletamento dei sottoriportati servizi di pubblica utilità e con le seguenti modalità e prescrizioni:
 - i. lavaggio strade/spazzamento meccanico/asporto rifiuti;
 - ii. servizi non programmabili che rivestono carattere d'urgenza (per esempio espurgo caditoie, interventi servizi sottosuolo-sede stradale, ecc): accesso in giorni e orari da concordare di volta in volta con il Comando della Polizia Locale;
- d. veicoli e personale in possesso di specifico permesso, subordinato a speciali condizioni e cautele, rilasciato dagli Uffici Comunali e/o dall'Autorità Portuale di Trieste, in tutti i casi di comprovata oggettiva necessità di accesso/sosta (interventi di manutenzione/recupero edilizio, traslochi di rilevante entità, allestimento mostre, ecc.);
- e. veicoli e personale della Tertrans S.r.l., - società concessionaria dell'Autorità Portuale di Trieste con Licenza n°215, dei loro fornitori e/o utenti;
- f. viene consentito il solo accesso e transito veicolare e pedonale ai:
 - i. veicoli e personale dello Stabilimento balneare C.R.A.L. A.P.T - concessionario dell'Autorità Portuale di Trieste con Licenza n°275, dei loro fornitori e/o utenti diversamente abili o invalidi;
 - ii. veicoli e personale dello Stabilimento balneare Dopo Lavoro Ferroviario - concessionario dell'Autorità Portuale di Trieste con Licenza n°248, dei loro fornitori e/o utenti diversamente abili o invalidi;
 - iii. veicoli e personale/equipaggi delle imbarcazioni/unità ormeggiate presso le banchine del Molo 0 e prospicienti il Bacino n° I;
 - iv. veicoli e personale svolgente attività portuali presso le aree adiacenti al Bacino n° I del Molo 0;

- v. veicoli e personale d'impresе autorizzate dall'Autorità Portuale di Trieste per la realizzazione di attività/lavori presso le aree del Molo 0 e/o adiacenti;
- vi. veicoli e personale della Treni Italia - Ferrovie dello Stato o di imprese dalla stessa autorizzato diretti verso il varco d'accesso alle proprie pertinenze presso il parcheggio antistante il Magazzino n°26.

eventuali ulteriori richieste di autorizzazione all'accesso/sosta nella zona, a carattere temporaneo, da parte di categorie/soggetti non compresi nell'elenco indicato al precedente punto I) saranno valutate in accordo tra il Sindaco e il Commissario dell'Autorità Portuale;

- 2) nel periodo dal **25/03/2016 al 31/10/2016 dalle ore 9.00 alle ore 22.00** in occasione dello svolgimento dell'evento espositivo "LLOYD. Le navi di Trieste nel mondo", espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale di Trieste, che si terrà nella Centrale Idrodinamica, l'introduzione di un'ulteriore **deroga al divieto di circolazione** di cui al precedente punto I) a favore di:
- a. veicoli e personale dell'organizzazione promotrice dell'evento;
 - b. veicoli e personale delle imprese allestitrici della mostra per il tempo strettamente necessario a predisporre le sale espositive;
 - c. veicoli e personale delle imprese/ditte individuali espressamente autorizzate che svolgono attività di supporto alla mostra;
 - d. mezzi del Trasporto Pubblico Locale (bus) in servizio di linea;
 - e. veicoli del trasporto pubblico individuale (taxi) e dei veicoli di Noleggio con Conducente (N.C.C.) che devono accompagnare/recuperare persone dirette/provenienti alla/dalla mostra;
 - f. veicoli al servizio di persone con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta in possesso del contrassegno di cui all'art. 188 del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 e all'art. 381 del D.P.R. 16.12.92 n. 495 e s.m.i. (D.P.R. 30.07.2012 n. 151), dirette/provenienti alla/dalla mostra, i quali potranno sostare negli appositi stalli a loro riservati ed ubicati nei piazzali di sosta adiacenti al Magazzino 26, al Magazzino 28 (radice Molo 0) e alla Centrale Idrodinamica;
 - g. visitatori della mostra e veicoli a loro seguito i quali potranno sostare negli appositi stalli ubicati nei piazzali di sosta adiacenti al Magazzino 26, al Magazzino 28 (radice Molo 0) e alla Centrale Idrodinamica ;
- 3) l'istituzione del **divieto di transito** in corrispondenza del varco di ingresso/uscita di largo Città di Santos (porte storiche di Porto Vecchio) per veicoli aventi larghezza superiore a 2,90 metri;
- 4) l'istituzione del **divieto di transito** in corrispondenza del varco di ingresso/uscita di largo Città di Santos per veicoli che impegnano la porta di uscita dal Porto Vecchio ed aventi altezza superiore a 3,50 metri;

- 5) l'istituzione del **limite massimo di velocità** di 30 km/h per tutti i veicoli su tutte le strade comprese all'interno del "Porto Vecchio" come sopra individuate e delimitate;
- 6) l'intallazione di **dispositivi rallentatori di velocità** prefabbricati (dossi), omologati per velocità pari o inferiori a 40 km/h e posizionati rispettivamente:
 - a. sul tratto di strada compreso tra il e il Magazzino 19 disposti in serie prima e dopo l'edificio sede dell'Istituto di Cultura Marittimo-Portuale;
 - b. sul medesimo tratto di strada di cui alla precedente lettera a. tra i Magazzini 11 e 16;
 - c. sul tratto di strada compreso tra l'area di parcheggio antistante la Centrale Idrodinamica e il varco di ingresso/uscita di viale Miramare in adiacenza del Magazzino 27;
 - d. in prossimità del varco di ingresso/uscita su viale Miramare;
- 7) l'istituzione di **rallentatori ottici** in entrambi i sensi di marcia prima e dopo i dispositivi rallentatori di velocità prefabbricati (dossi) di cui al punto 6);
- 8) l'istituzione dell'**obbligo di fermarsi e di dare la precedenza** (STOP) per tutti i veicoli che provengono dalla viabilità interna al "Porto Vecchio" e si immettono su largo Citta di Santos;
- 9) l'istituzione dell'**obbligo di fermarsi e di dare la precedenza** (STOP) per tutti i veicoli che provengono dalla viabilità interna al "Porto Vecchio" e si immettono su viale Miramare;
- 10) l'istituzione dell'**obbligo di svoltare a destra** (direzione centro città) per tutti i veicoli che percorrendo la viabilità interna al "Porto Vecchio" giungono all'intersezione con viale Miramare e si immettono su viale Miramare stesso;
- 11) l'istituzione del **senso unico di marcia** per tutti i veicoli sui tratti di viabilità che circondano il Magazzino 26, con regolamentazione della circolazione in senso di marcia antiorario;
- 12) l'istituzione del **senso unico alternato**, regolato a vista, per tutti i veicoli nel tratto di strada compreso tra il Magazzino 26 e il Magazzino 19, con diritto di precedenza per i veicoli con direzione centro città rispetto alla corrente di traffico proveniente in senso inverso, fintanto che non verrà allargata la sezione stradale nel tratto interessato dal senso unico alternato;
- 13) l'istituzione di una **fermata** per i mezzi del Trasporto Pubblico Locale (bus) localizzata sul tratto di viabilità a senso unico compresa tra il Magazzino 26 e la Centrale Idrodinamica;
- 14) in corrispondenza della fermata di cui al precedente punto 13) evidenziata dalla prescritta segnaletica, la sosta è vietata, ai sensi dell'art. 158 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285 e dell'art. 151 del D.P.r. 16.12.1992 n. 495;
- 15) i veicoli eventualmente presenti in sosta/fermata abusiva nella zona di divieto indicata al precedente punto 14), costituendo intralcio e pericolo per la circolazione stradale, saranno rimossi d'autorità;

- 16) la circolazione e la sosta veicolare dei mezzi autorizzati ad accedere all'area interna al comprensorio del "Porto Vecchio" come meglio identificata al punto A) dovrà avvenire lungo le direttrici ed entro i tracciati appositamente predisposti e nel rispetto della segnaletica stradale verticale ed orizzontale presente in loco;
- 17) i veicoli eventualmente presenti in sosta abusiva lungo la viabilità interna al "Porto Vecchio" e/o all'esterno dei tracciati predisposti nelle aree di parcheggio e/o presenti all'interno dell'area del "Porto Vecchio" al di fuori delle giornate e degli orari in cui è ammessa la circolazione, costituendo intralcio e pericolo per la circolazione saranno rimossi d'autorità ai sensi dell'art. 159 del Codice della Strada;
- B)** viene abrogata l'Ordinanza A.P.T. I-2016 e gli eventuali provvedimenti in linea di viabilità in precedenza emessi che risultassero in contrasto od incompatibili con i provvedimenti contenuti nella presente ordinanza;
- C)** di dare esecuzione ai succitati provvedimenti mediante la rimozione dei segnali stradali eventualmente in contrasto e il posizionamento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) che definirà l'esatta ubicazione ed estensione dei provvedimenti, rendendoli manifesti agli utenti della strada;
- D)** in presenza di particolari situazioni che rendessero necessario l'utilizzo in via temporanea di parte della viabilità prevista nelle aree comprese nella presente Ordinanza, questa potrà essere modificata con specifiche Ordinanze a carattere temporaneo dal Comune di Trieste sentita, anche per le vie brevi, l'Autorità Portuale di Trieste;
- E)** la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;

AVVERTE

- a) che è fatto obbligo a chiunque di osservare la disciplina della circolazione stabilita dalla presente ordinanza ed ai funzionari che espletano compiti di polizia stradale farla rispettare;
- b) che nei confronti di eventuali trasgressori si procederà a termine delle vigenti norme in materia;
- c) che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia o, in alternativa, potrà esperire ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla predetta data di pubblicazione;
- d) che in relazione al disposto dell'art. 37, comma 3, del D.L. n. 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla collocazione della segnaletica, in relazione alla sua natura, al Ministero dei Lavori Pubblici, con la procedura di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i..

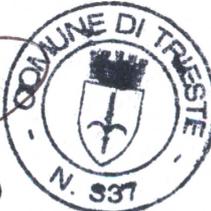
**IL COMMISSARIO
DELL'AUTORITA' PORTUALE**

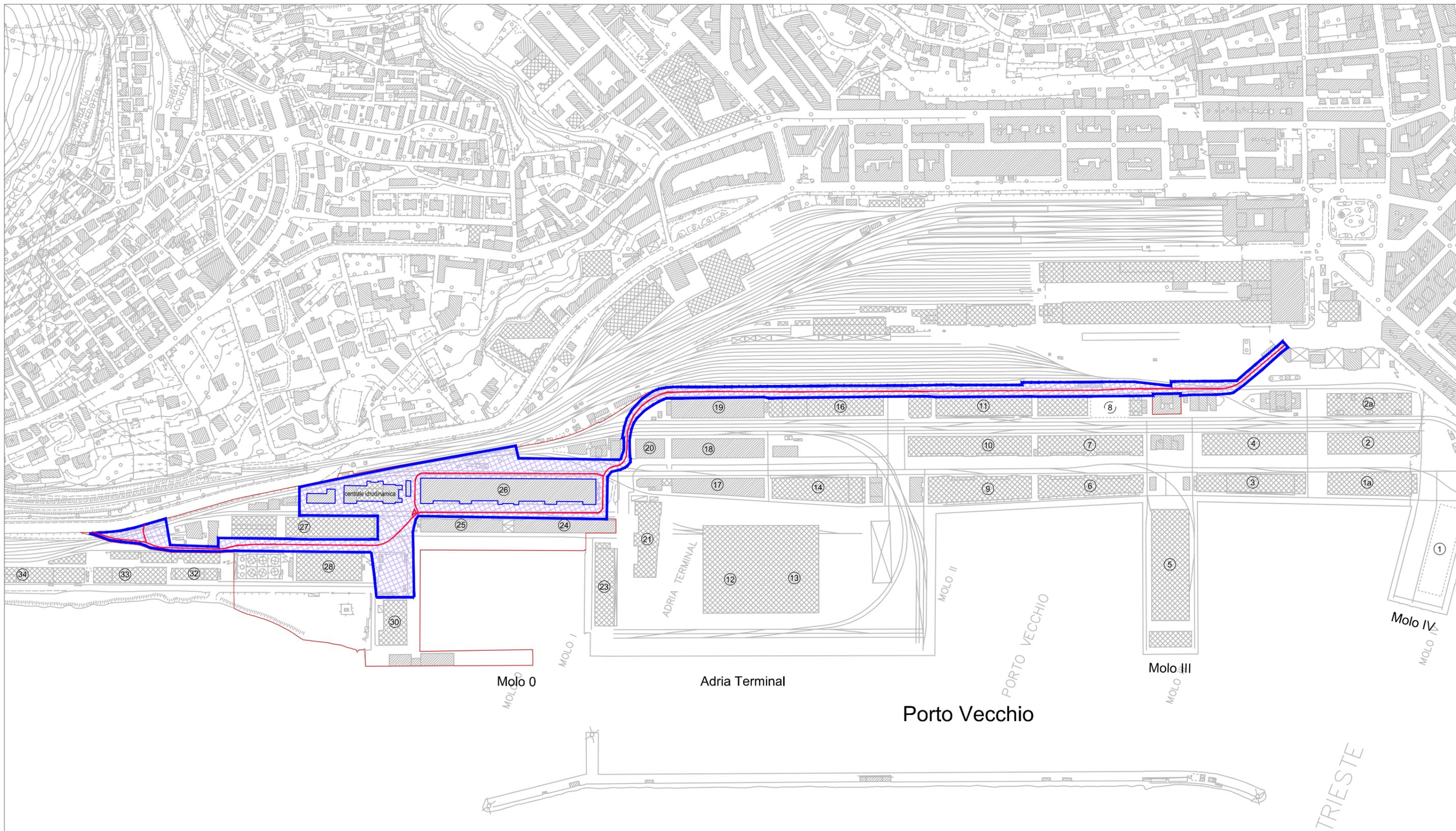
(Zeno D'Agostino)



IL SINDACO

(Roberto Cosolini)





Planimetria allegata all'Ordinanza Nr. 18/2016
 Planimetria allegata all'Ordinanza A.P.T. Nr. 16/2016